

Lo «spettatore»

Tra il pubblico anche il giurato tradito dall'età

Mancava meno di un mese. Sentiva d'essersi aggiudicato il diritto a pronunciarsi, a dire la sua su una vicenda giudiziaria di cui era stato parte attiva per poco meno di due anni. Invece

Antonio Gabrieli di Darfo Boario Terme, ha compiuto i 65 anni nel momento sbagliato. E' l'età, a partire dalla quale, per legge, non si può più essere un giurato. E lui lo era stato per la quasi totalità dell'ultimo processo di primo grado per la strage di piazza della Loggia.

LA SENTENZA è stata letta il 16 novembre, lui è stato «pensionato» da componente della corte d'assise di Brescia, il 21 ottobre precedente.

Ieri, seppur alle prese con i postumi di una brutta caduta, era in aula, tra il pubblico. «Mi chiedo - ha detto - perchè si



Antonio Gabrieli, 65 anni

possa essere senatori a vita, presidenti della Repubblica ad ogni età e non più giurati dopo i 65 anni. Dopo la sentenza di primo grado mi sono rimasti dei dubbi, spero che l'appello li tolga».

Poi si allontana, lascia il palazzo di giustizia per prendere quel treno per Darfo su cui è salito, per quasi due anni, senza arrivare alla meta. ●M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

